



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 18007 DEL 02/09/2026

STRUTTURA DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI

OGGETTO

Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di iniziative volte a promuovere la salvaguardia, la valorizzazione e lo sviluppo economico e sociale della montagna veneta e della sua popolazione, in considerazione delle specificità territoriali, ambientali e demografiche delle aree montane, a norma dell'art. 1 "Fondo regionale per le politiche della Montagna" della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si dà attuazione a quanto previsto dall'art. 1 della Legge regionale n. 3/2026, mediante l'adozione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti e iniziative a carattere di spesa corrente, in conformità alle determinazioni assunte con la deliberazione della Giunta regionale n. 822 del 28 luglio 2026, al fine di promuovere la salvaguardia, la valorizzazione e lo sviluppo economico e sociale della montagna veneta e della sua popolazione.

IL DIRETTORE

Vista la Legge regionale del 10 aprile 2026, n. 3 con la quale è stato istituito, all'art. 1, il "Fondo regionale per le politiche della Montagna";

Visto il comma 2, del succitato articolo, che individua le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento e i relativi soggetti che possono presentarli e realizzarli ed in particolare, nell'ambito delle rispettive competenze, dalla Regione, dalle Unioni Montane, dai Comuni appartenenti alle Unioni Montane, dalle Aziende Socio-Sanitarie (S.S.R.) e dagli Ambiti Territoriali Sociali operanti in territorio montano;

Visto il successivo comma 3, il quale stabilisce che «*La Giunta regionale, sentito il Consiglio delle autonomie montane di cui all'articolo 6 della Legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di unioni montane"*», definisca in particolare i requisiti e le modalità di accesso al fondo e i criteri per la ripartizione delle relative risorse;

Visto il provvedimento di Giunta regionale n. 822 del 28 luglio 2026, con il quale sono stati definiti e approvati i requisiti e le modalità di accesso al Fondo regionale per la Montagna, i criteri per la ripartizione delle risorse e le procedure di funzionamento del Fondo, nonché le relative forme di premialità da riconoscere agli interventi maggiormente rispondenti alla strategia regionale di sviluppo sostenibile con riferimento al territorio montano;

Rilevato che il punto 8, del richiamato provvedimento di Giunta n. 822/2026, demanda al Direttore della Direzione Enti locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali, struttura regionale competenti per materia, la piena esecuzione del provvedimento, adottando tutti i conseguenti relativi atti, ivi compresa l'adozione dell'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti ed iniziative e il conseguente riparto della dotazione finanziaria tra le iniziative individuate;

Ritenuto, per quanto sopra evidenziato, procedere alla relativa approvazione dell'Avviso che si riporta quale **Allegato A** al presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, ad oggetto *“Modalità e termini per l'ammissione a finanziamento”*;

Ritenuto, altresì, provvedere all'approvazione del relativo schema di *“Domanda di ammissione a finanziamento”* di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, da compilarsi e sottoscrivere a cura dei soggetti interessati, al fine della presentazione delle relative proposte;

Rilevata la relativa disponibilità finanziaria complessiva pari ad € 3.000.000,00 a valere dei fondi stanziati sul capitolo n. 105689 denominato: "Fondo delle Politiche Regionali per la Montagna. Azioni regionali a sostegno di iniziative pubbliche sul territorio montano – trasferimenti correnti – (art. 1, L.R. 10/04/2026, n. 3)", ripartiti in € 1.000.000,00 per ciascuna annualità 2026, 2027 e 2028, nell'ambito della dotazione prevista nel Bilancio previsionale 2026-2028;

Preso atto che ad incidere su tali risorse, con un limite massimo di € 2.000.000,0 nell'ambito dei tre esercizi finanziari 2026-2028, l'Amministrazione regionale si è riservata la facoltà di finanziare direttamente propri progetti coerenti con le finalità previste dalla normativa regionale, nonché di poter individuare, ammettendole a contributo, quelle proposte che se pur presentate nell'ambito del presente Avviso, vengono ritenute d'interesse strategico regionale;

DECRETA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante le *“Modalità e termini per l'ammissione a finanziamento”* per l'accesso al “Fondo regionale per le politiche della Montagna” di cui all'art. 1 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3;
3. di approvare, per le finalità di cui al precedente punto 2., il relativo **Allegato B** recante *“Domanda di ammissione a finanziamento”* quale modello d'istanza per la presentazione delle proposte di natura socio-economico e aventi carattere di spesa corrente, a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane e, in particolare, alla realizzazione di iniziative volte a contrastare i fenomeni di spopolamento e a sostenere la permanenza della popolazione nel territorio montano veneto, nonché a tutte quelle azioni riguardanti gli ambiti di cui agli articoli 8 e 11 della Legge 12 settembre 2025, n. 131 “Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane” e s. m. e i;
4. di stabilire quale termine ultimo per la presentazione della domanda, di cui al precedente punto 3., in 45 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento direttoriale nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e nella sezione “Amministrazione trasparente” dedicata a “Bandi-Avvvisi-Concorsi”;
5. di rilevare la relativa disponibilità finanziaria complessiva pari ad € 3.000.000,00 a valere dei fondi stanziati sul capitolo n. 105689 denominato: "Fondo delle Politiche Regionali per la Montagna. Azioni regionali a sostegno di iniziative pubbliche sul territorio montano – trasferimenti correnti – (art. 1, L.R. 10/04/2026, n. 3)", ripartiti in € 1.000.000,00 per ciascuna annualità 2026, 2027 e 2028, nell'ambito della dotazione prevista nel Bilancio previsionale 2026-2028;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito Internet della Regione, nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente “Bandi Avvisi Concorsi”.

Avv. Enrico Specchio



Oggetto: Sostegno all'attuazione d'interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane, a quelle iniziative volte a contrastare i fenomeni di spopolamento e a sostenere la permanenza della popolazione nel territorio montano veneto, nonché a tutte quelle azioni riguardanti gli ambiti di cui agli articoli 8 e 11 della legge 12 settembre 2025, n. 131 "Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane" e s. m. e i.

MODALITÀ E TERMINI PER L'AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

A. FINALITA'

Il presente Avviso è rivolto al fine dell'attuazione d'interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane, a quelle iniziative volte a contrastare i fenomeni di spopolamento e a sostenere la permanenza della popolazione nel territorio montano veneto, nonché a tutte quelle azioni riguardanti gli ambiti di cui agli articoli 8 e 11 della legge 12 settembre 2025, n. 131 "Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane" e s. m. e i.

B. TIPOLOGIE DI OPERE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Risultano ammissibili a finanziamento solo interventi che rivestono natura di **spesa corrente** e che si configurano e sviluppano tramite Azioni organiche, integrate e coordinati tra loro, capaci di generare ricadute positive sul territorio, anche di natura trasversale e transdisciplinare, rivolgendosi ai cittadini ed alle comunità locali delle aree montane, coinvolgendo prioritariamente il più ampio numero possibile di destinatari e garantendo una più ampia di fascia di rappresentatività in ordine all'età.

C. SOGGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Sono ammesse a finanziamento le Unioni Montane, i Comuni appartenenti alle Unioni Montane, le Aziende sanitarie del SSR e gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) operanti in territorio montano veneto.

D. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

Al fine dell'accoglimento dell'istanza è previsto che:

- Sia presentata secondo il modello di domanda di cui all'**Allegato B**;
- L'intervento proposto abbia, quale **documentazione minima**:
 - descrizione dettagliata delle Azioni proposte con indicazione, per ciascuna Azione, del periodo di svolgimento, dell'ambito territoriale coinvolto, della popolazione interessata e relativo "target" utenti di riferimento. L'intervento potrà quindi prevedere la realizzazione di più Azioni, anche di natura trasversale;
 - quadro economico complessivo della proposta e articolazione, in forma analitica, delle singole voci di spesa che lo compongono, nonché relativo cronoprogramma del piano economico di spesa, coerente con i tempi di realizzazione delle Azioni e con il cronoprogramma generale dell'intervento, nel triennio 2026-2028;
- Medesime Azioni non siano riproposte da altri soggetti di cui al punto C.;

L'intervento proposto deve altresì risultare:

- Non avviato alla data di presentazione dell'istanza di contributo regionale. Per la sola annualità 2026, saranno riconosciute le spese sostenute nell'intero anno solare 2026, anche se antecedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- Non beneficiare di ulteriori contributi regionali.

Si rinvia inoltre alle ulteriori condizioni di ammissibilità previste nella domanda, da redigersi utilizzando il richiamato modello, di cui all'Allegato B.

Costituisce causa di automatica esclusione il mancato rispetto di uno o più requisiti stabiliti e sopra meglio evidenziati.

E. TERMINI E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Gli Enti interessati potranno presentare non più di un intervento, con azioni anche a carattere trasversale, entro il termine di **45 gg** decorrenti dalla pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale e nel relativo portale Web della Regione del Veneto, nell'opportuna pagina dedicata Bandi-Avvisi-Concorsi;
2. In armonia con quanto disposto dall'art. 2963 del codice civile, terzo comma, qualora il termine di presentazione della domanda scada in un giorno festivo, il termine è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo;
3. La Regione del Veneto non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni di recapito da parte dell'Amministrazione concorrente, per eventuali disguidi o errori di posta elettronica o comunque imputabili a fatto di terzi;
4. Nel caso di presentazione di più domande, sarà considerata valida l'ultima pervenuta in ordine cronologico, purché la stessa sia ritenuta ammissibile, escludendo automaticamente le precedenti;
5. La domanda è redatta unicamente sulla base del modello di cui all'**Allegato B**, compilata e completata dei documenti ed elaborati richiesti. La parziale compilazione, la mancata sottoscrizione nonché l'omissione dei previsti allegati costituiscono elementi di esclusione dall'Avviso. La stessa non risulta sanabile al di fuori dei termini previsti per la presentazione delle candidature;
6. L'istanza e la relativa proposta dovranno riferirsi alle sole finalità di cui al punto A.. Il mancato rispetto, anche parziale, costituirà l'automatica esclusione della domanda;
7. La candidatura va inoltrata, pena esclusione, entro i termini sopraccitati, esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo *entilocali@pec.regione.veneto.it*, con oggetto " Ente proponente _____ - *"Sostegno finanziario, a titolo spesa corrente, d'interventi a carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane. - Anno 2026"*;
8. Le modalità di invio e i formati ammessi devono rispettare quanto previsto al link: www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto. L'istanza ed i rispettivi documenti allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente in formato pdf o pdf.p7m. Le domande recanti ulteriori formati verranno ripudiate dal Protocollo regionale, ricorrendo pertanto i presupposti di cui al sopraccitato punto 3.

F. CRITERI PREVISTI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DI PRIORITA'

• Organicità e coerenza della proposta, valutata in relazione alle finalità nonché al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal bando e dalla normativa istitutiva del Fondo regionale della Montagna;	Massimo <u>punti 20/100</u>
• Iniziative afferenti all'ambito di welfare, con particolare riferimento all'attuazione di politiche a favore di famiglie, giovani ed anziani;	Massimo <u>punti 20/100</u>
• Sostegno e potenziamento dei servizi alla popolazione, con particolare attenzione a quelli essenziali;	Massimo <u>punti 10/100</u>
• Popolazione interessata dalle Azioni proposte, in relazione al coinvolgimento del più ampio numero possibile di destinatari e garantendo una più ampia fascia di rappresentatività in ordine all'età	Massimo <u>punti 20/100</u>
• Contributo alla prevenzione allo spopolamento, tenuto conto anche del grado di spopolamento registrato nell'ultimo quinquennio risultante dai dati del censimento della popolazione (2020-2024) nell'ambito del territorio interessato dalla proposta;	Massimo <u>punti 15/100</u>
• Maggior quota di cofinanziamento con fondi a carico dall'Ente proponente. Saranno premiati gli Enti che garantiranno una maggiore compartecipazione di spesa. La copertura a carico dell'Ente beneficiario potrà essere garantita anche attraverso il ricorso ad altre forme contributive a condizione che le stesse non siano di derivazione	Massimo <u>punti 10/100</u>

regionale. Il limite minimo di cofinanziamento da parte dell'Amministrazione proponente è fissato al 20%.	
---	--

Al fine di una più equa distribuzione delle risorse finanziarie nell'ambito montano, è prevista ulteriore forma di premialità a favore di quei Comuni interessati che non risultano titolati a beneficiare dei contributi di cui al Fondo Comuni di Confine di cui alla Legge 23 dicembre 2009, n.191, e conseguentemente non rientrano tra quelli definiti di "confine" e classificati in prima o in seconda fascia.

Nell'ambito della medesima valutazione, sarà inoltre attribuita differente ponderazione tra i Comuni di "confine", a seconda della loro relativa appartenenza alla prima o seconda fascia.

Fondo Comuni di Confine di cui alla Legge 23 dicembre 2009, n. 191:

- Comuni non beneficiari del Fondo (Massimo punti 03/100);
- Comuni beneficiari del Fondo classificati in seconda fascia (Massimo punti - 02/100);
- Comuni beneficiari del Fondo classificati in prima fascia (Massimo punti - 03/100).

In caso di parità di punteggio, sarà accordata preferenza ai progetti caratterizzati da una maggiore popolazione interessata dall'intervento, in subordine, a quelli con maggior quota di cofinanziamento garantita dal soggetto proponente.

Qualora la richiesta di finanziamento sia presentata esclusivamente da un Comune montano che abbia conseguito la fusione disciplinata dall' art. 15 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dalla Legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 e s. m. e i., e in particolare richiamato l'art. 8 ter della medesima Legge regionale, saranno assegnati ulteriori 2 punti, quale forma di premialità, ai sensi del comma 2, art. 12, della Legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

Al fine dell'attribuzione dei punteggi previsti e definiti nel presente Avviso, la Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali costituirà, con proprio atto, opportuna Commissione per la valutazione delle domande pervenute. La stessa, presieduta dal Direttore della medesima Direzione o suo delegato, è composta da un numero dispari di componenti, individuati tra esperti regionali nelle materie a cui afferisce il presente Avviso.

Ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o emolumento comunque denominato, ai sensi dell'art. 12, comma 2, Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135;

G. SOSTEGNO FINANZIARIO

La compartecipazione finanziaria massima regionale risulta fissata al 80% del costo complessivo dell'opera, fermo restando che l'I.V.A. costituisca costo effettivo a carico del soggetto beneficiario e non recuperabile.

Le risorse stanziare non potranno essere utilizzate per la copertura di eventuali contenziosi che dovessero insorgere nell'affidamento ed esecuzione delle prestazioni.

La partecipazione della Regione riguarda pertanto esclusivamente il contributo finanziario volto alla realizzazione dell'intervento proposta ed è conseguentemente esclusa per qualsiasi danno che i terzi dovessero subire in dipendenza dell'esecuzione dei servizi e delle attività connesse, rimanendo espressamente e conseguentemente estranea ad ogni rapporto con terzi, in dipendenza della realizzazione delle azioni previste.

H. SPESE AMMISSIBILI

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute dopo la data di pubblicazione del presente Avviso.

Per la sola annualità 2026, saranno riconosciute le spese sostenute nell'intero anno solare 2026, anche se antecedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso.

In via generale, si configurano come ammissibili le spese:

- effettive: realmente sostenute e riferibili all'iniziativa oggetto del finanziamento;
- coerenti con il budget approvato;
- riferibili temporalmente al periodo di attuazione dell'iniziativa;
- comprovabili: i titoli di spesa devono essere comprovati da documenti contabili mediante bonifici o documenti contabili di valore probatorio equivalenti, da cui si evinca il C.I.G. (Codice Identificativo di Gara) e, ove previsto, il relativo C.U.P. (Codice Unico di Progetto);
- tracciabili: effettuate attraverso l'utilizzo di bonifici bancari/postali ovvero mediante l'utilizzo di altri analoghi metodi di pagamento dai quali sia comunque rinvenibile il codice C.I.G. e, ove previsto, il relativo C.U.P.;
- contenute nei limiti autorizzati: non devono superare i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dall'iniziativa/budget approvato; sono consentiti scostamenti solo all'interno della medesima macrovoce di spesa, nel limite dell'importo massimo del budget complessivo;

Il contributo verrà rimodulato nel caso in cui l'importo complessivo speso, rendicontato e ritenuto ammissibile dovesse risultare inferiore al costo complessivo dell'intervento proposto, in maniera proporzionale al contributo inizialmente assentito. Resta fermo il limite massimo del contributo concesso.

I. TERMINI ATTUATIVE E MODALITA' OPERATIVE

L'intervento oggetto di finanziamento, e pertanto le relative Azioni in esso previste, dovrà essere ultimato entro e non oltre l'annualità 2028 in aderenza al relativo cronoprogramma del piano economico di spesa, allegato in sede di partecipazione del presente Avviso. Il mancato rispetto del richiamato cronoprogramma di spesa, con comprovate attestazioni, potrà determinare la non ammissibilità, totale o parziale, delle spese sostenute, con conseguente ridefinizione del contributo concesso.

La documentazione, a conferma delle spese sostenute e di cui al precedente punto H., dovrà essere trasmessa alla *Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali* all'indirizzo PEC: entilocali@pec.regione.veneto.it, al fine di consentire lo svolgimento della verifica istruttoria e la conseguente erogazione della quota di finanziamento prevista, per ciascuna annualità del triennio.

Il contributo viene riconosciuto in via definitiva in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta ed ammessa rispetto all'importo inizialmente assentito e comunque entro il limite massimo del contributo concesso.

L'esecuzione di eventuali ulteriori attività o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del soggetto realizzatore.

Prevvia autorizzazione, sono ammesse modifiche di carattere non sostanziale, a condizione che le stesse non comportino variazioni dell'oggetto dell'intervento né delle relative finalità, restando altresì ammissibili rimodulazioni tra le singole voci di spesa relative alle Azioni previste, fermo restando che tali rimodulazioni non potranno comportare una diversa imputazione della spesa tra le annualità del triennio.

Le procedure di affidamento degli incarichi dovrà essere espletata dai soggetti beneficiari secondo le norme vigenti in materia comunitarie, nazionali e regionali.

J. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è l'Avv. Enrico Specchio, Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali.

K. INFORMAZIONE E CONTATTI

Per qualsiasi informazione relativa al contenuto del bando, è possibile contattare la Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali, al numero 041/2795961 a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando ed entro i termini di chiusura del bando stesso, dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia - Cannaregio 23 - 30121 VENEZIA

Telefono: 041 2795961 E-mail: entilocali@regione.veneto.it;

PEC: entilocali@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <https://www.regione.veneto.it>

Bando e modulistica sono scaricabili dalla pagina web delle Regione del Veneto alla sezione bandi avvisi e concorsi: <https://bandi.regione.veneto.it/>

L. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Titolare del Trattamento: Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia. Indirizzo PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 dell'8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore della Direzione Enti locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali – Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 – 30121 Venezia - PEC: entilocali@pec.regione.veneto.it

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione e saranno conservati in ambiente sicuro e per il tempo necessario per perseguire le specifiche finalità.

Potrà essere richiesto al delegato al trattamento l'accesso a tutti i dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Si ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo necessario per la conclusione del procedimento finalizzato alla concessione del contributo.

**Domanda di ammissione a finanziamento**

Alla Regione del Veneto – Giunta regionale
Direzione Enti locali, Polizia Locale e Procedimenti
Elettorali
Palazzo Grandi Stazioni
Fondamenta Santa Lucia
Cannaregio 23 - 30121 Venezia

PEC: entilocali@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: Sostegno finanziario, a titolo spesa corrente, d'interventi a carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane.

Io sottoscritto _____, legale rappresentante dell'Ente _____, con sede in _____ Prov. _____ via/Piazza _____ n. _____, in relazione alla propria competenza sull'intervento, inoltra istanza di finanziamento per le finalità di cui all'oggetto e così come meglio dettagliate nel D.D.R. n. _____ del _____ e dei relativi allegati.

A tale scopo allega:

1. relazione descrittiva dell'intervento proposto, con evidenza della spesa complessivamente prevista e relativo dettaglio analitico delle singole voci, a titolo di spesa corrente, che compongono la medesima;
2. cronoprogramma vincolante del piano economico di spesa, coerente con i tempi di realizzazione delle Azioni e con il cronoprogramma generale dell'intervento;
3. atto di approvazione dell'iniziativa e del cronoprogramma di cui al punto 2..

Con riferimento a quanto sopra, le Amministrazioni comunali coinvolte, la popolazione interessata e le relative fasce d'età, risultano essere le seguenti:

- _____ - Pop. interessata _____ - Fasce d'età: _____;
- _____ - Pop. interessata _____ - Fasce d'età: _____;
- _____ - Pop. interessata _____ - Fasce d'età: _____;
- _____ - Pop. interessata _____ - Fasce d'età: _____;

...

Dichiara, sotto la propria personale responsabilità, pena la decadenza dall'eventuale finanziamento:

- che l'intervento, per il quale si richiede il finanziamento, non risulta avviato alla data della presente istanza;
- che l'intervento proposto non beneficerà di ulteriori contributi regionali;
- che l'intervento e le relative azioni che lo compongono soddisfano i requisiti del presente Avviso;
- che l'I.V.A. costituisce effettivo costo a carico del beneficiario;
- di aver preso visione e di accettare integralmente fin da ora, senza riserva alcuna, tutte le condizioni di cui all'Avviso e del relativo provvedimento di Giunta regionale n. 822 del 28 luglio 2026;

- di impegnarsi a sostenere, con oneri a carico del bilancio del proprio Ente, anche al fine dell'attribuzione del relativo punteggio, la seguente quota di compartecipazione della spesa;

Quota a carico dell'Ente proponente sul costo complessivo dell'intervento: ____% (Limite minimo 20%)

- di impegnarsi fin da subito a sostenere, con ulteriori risorse a carico del proprio bilancio, eventuali maggiori oneri che derivassero dalle azioni proposte, al fine di assicurarne la completa attuazione.

Si impegna a riguardo, qualora beneficiario del finanziamento, a:

- presentare relativa rendicontazione alla Regione del Veneto - Direzione Enti locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali, nelle modalità e termini di cui al punto I. dell'Avviso;
In particolare, al termine delle Azioni, previste dovrà essere redatta una relazione finale dettagliata sull'intervento realizzato e sugli obiettivi conseguiti, nonché attestazione della spesa complessivamente sostenuta;
- affidare gli incarichi professionali nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

DICHIARA ALTRESI'

- ☐ di non aver presentato domanda di finanziamento, per la medesima iniziativa, ai sensi di altre Leggi regionali;

oppure

- ☐ di aver presentato domanda per la medesima iniziativa ai sensi delle seguenti Leggi regionali

_____ nelle seguenti date _____;

Di essere consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci e, a tale riguardo, allega opportuna dichiarazione come da modello del presente Avviso, obbligandosi altresì a comunicare qualsiasi variazione dei dati forniti.

AUTORIZZA al trattamento dei dati personali presenti nei modelli di istanze ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Luogo e data

Il legale rappresentante

Per eventuali informazioni è possibile contattare il referente dell'intervento proposto
_____ al n. di telefono _____ presso l'Ufficio

La Regione del Veneto non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni di recapito da parte dell'Amministrazione concorrente, per eventuali disguidi o errori di posta elettronica o comunque imputabili a fatto di terzi.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

AVVISO PUBBLICO

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ () il _____
(Comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo Stato) (Prov.)

residente a _____ ()
(Comune di residenza) (Prov.)

in via/piazza _____ n. _____ codice fiscale _____
(indirizzo)

In qualità di _____ dell' _____ (C.F./P.IVA) _____
in possesso dei poteri necessari alla sottoscrizione degli atti del presente avviso, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA/ATTESTA

1. di essere il legale rappresentante con i poteri alla sottoscrizione della domanda di ammissione al contributo e dei documenti a corredo della stessa;
2. di essere a conoscenza che, per l'iniziativa proposta, non è ammesso il cumulo di contributi regionali;
3. che l'iniziativa non è stata / è stata finanziata con il ricorso ad altri contributi pubblici, a livello locale, nazionale o comunitario;
4. che il soggetto proponente:
 - i. non è destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
 - ii. non è stato soggetto a sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 lett. c) e d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - iii. non ha amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
 - iv. non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana.

Luogo e data

Il/La Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

Informativa ai sensi della normativa sulla privacy

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Si autorizza la Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali della Regione del Veneto ad eseguire le opportune verifiche sulla veridicità di quanto dichiarato.

Firma del Legale rappresentante

N.B. In caso di firma autografa si richiede di allegare alla presente dichiarazione copia di un documento d'identità in corso di validità.